

Codice A1814B

D.D. 7 giugno 2022, n. 1630

Autorizzazione idraulica n° 1804 per lavori di manutenzione straordinaria della strada comunale "via Valinosio" con realizzazione di difese spondali in adiacenza all'attraversamento stradale del rio Valle Cortazzone, in Comune di Cortandone (AT).

Richiedente: Comune di Cortandone (AT).



ATTO DD 1630/A1814B/2022

DEL 07/06/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Autorizzazione idraulica n° 1804 per lavori di manutenzione straordinaria della strada comunale "via Valinosio" con realizzazione di difese spondali in adiacenza all'attraversamento stradale del rio Valle Cortazzone, in Comune di Cortandone (AT).
Richiedente: Comune di Cortandone (AT).

Con nota prot. n° 627 del 04/05/2022 registrata al protocollo regionale con il n° 18764 del 05/05/2022 e successivamente integrata con nota registrata al protocollo con n° 23216 in data 01/06/2022, il Geom. Gian Carlo Botto, in qualità di Responsabile del Procedimento ed in servizio presso il Comune di Cortandone (AT), con sede in via della Costa, 39 – 14013 Cortandone(AT), ha inoltrato richiesta di autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n° 523/1904 per i lavori di manutenzione straordinaria della strada comunale "Via Valinosio" che interferiscono con il corso d'acqua pubblico denominato "rio Valle Cortazzone o di Monale".

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dell'Ing. Umberto Villero *omissis*, costituiti tra l'altro dalla relazione generale, documentazione fotografica che attesta lo stato dei luoghi, relazione di calcolo, relazioni specialistiche (idrogeologica e idraulica, geotecnica, gestione delle materie, etc..) e da 2 tavole grafiche in base ai quali è prevista la realizzazione dei lavori di che trattasi.

Il progetto prevede il consolidamento delle sponde del rio Valle Cortazzone in corrispondenza dell'attraversamento stradale lungo la " via Valinosio" (tratto a monte) in quanto, a seguito del progressivo avanzamento del fenomeno erosivo causato dal distacco della condotta fognaria, si è generato un dissesto sia sul piano viabile della strada comunale medesima sia in alveo con conseguente disordine idraulico del corso d'acqua.

In particolare i lavori previsti in progetto consistono nella realizzazione di mt. 10,60 di difesa spondale in massi di cava intasati con cls Rck 20 (scogliera - ml. 5,30 in sponda sinistra e ml. 5,30 in sponda destra, con fondazione di circa cm. 320 x h. 150 ed altezza complessiva di circa mt. 5,00) e ripristino delle opere di regimazione delle acque meteoriche, della condotta fognaria nonché del

piano viabile della strada comunale.

Con deliberazione della Giunta Comunale n° 27 del 20/05/2022 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori in oggetto per l'importo complessivo di €. 28.000,00.

Poiché le opere interferiscono con il corso d'acqua denominato rio di Valle Cortazzone o di Monale, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (Regio Decreto del 04/11/1938), al n°70, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi di quanto previsto dal Regio Decreto n° 523/1904 "*Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*".

In data 13/05/2022 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti, al fine di verificare lo stato dei luoghi.

Dalle risultanze del sopralluogo e dall'esame della documentazione tecnica allegata all'istanza, la realizzazione dell'intervento in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del rio di Valle Cortazzone, con l'osservanza delle prescrizioni/condizioni riportate nella parte dispositiva del presente provvedimento e delle vigenti leggi in materia.

Considerato che i lavori previsti in progetto costituiscono interventi di realizzazione di opere di difesa che assolvono unicamente la finalità di protezione della sponda da erosioni e conseguenti cedimenti in alveo ed interventi di manutenzione dell'alveo finalizzati al miglioramento della capacità di deflusso del corso d'acqua, ai sensi del Regolamento Regionale n° 14/R del 06/12/2004 e s.m.i., non dovrà essere corrisposto alcun canone e non occorrerà formalizzare un atto di concessione.

L'opera in progetto (scogliera) non è soggetta alle procedure relative alla " fase di verifica della procedura di VIA" (articolo 19 del Decreto Legislativo n° 152/2006), tenuto conto di quanto stabilito dalla D.G.R. n° 6-2173 del 30/10/2020 "*Approvazione del documento recante indirizzi interpretativi inerenti alla nozione di opere di canalizzazione e regolazione dei corsi d'acqua di cui alla lettera o) del punto 7 dell'allegato IV alla parte seconda del Decreto Legislativo n° 152/2006*" ed in particolare al suo allegato che, al punto 3 evidenzia le tipologie progettuali non rientranti nella nozione di "opere di canalizzazione e regolazione dei corsi d'acqua" ed in esse vi sono le difese spondali (scogliere, gabbionate, muri di sponda).

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il Testo Unico sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto n° 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n° 112/98;
- visto l'art. 17 della Legge Regionale n° 23/2008;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- visto l'art. 59 della L.R. n° 44 del 26/04/2000;
- vista la D.G.R. n° 31-4182 del 22/10/2001;
- visto il Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (PSFF) ed il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio dell'Assetto Idrogeologico (PAI);
- visto il Decreto Legislativo n° 152/2006, "Norme in materia ambientale";
- vista la D.G.R. n° 6-2173 del 30/10/2020 " Approvazione del documento recante indirizzi interpretativi inerenti la nozione di opere di canalizzazione e regolazione dei corsi d'acqua di cui alla lettera o) del punto 7) dell'Allegato IV alla parte seconda del Decreto Legislativo

n° 152/2006";

- vista la Legge Regionale n° 37/2006, la D.G.R. n° 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n° 75-2074 del 17/05/2011, recanti la " Disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici";
- vista la Legge Regionale n°4 del 10/02/2009 e suo Reg.to n°8/R del 20/09/2011 e s.m. i.;
- visto il Regolamento d'attuazione n° 14/R del 06/12/2004 modificato dal Regolamento n° 2/R del 04/04/2011 recante "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni "(L.R. n° 12 del 18/05/2004) ;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. n° 523/1904 , il Comune di Cortandone (AT) all'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria della strada comunale "via Valinosio" con realizzazione di difese spondali in adiacenza all'attraversamento stradale del rio Valle Cortazzone, nella posizione e secondo le modalità e caratteristiche indicate ed illustrate negli elaborati di progetto, gli atti del Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni/prescrizioni:

- nessuna variazione dell'intervento progettato potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- la berma di fondazione della scogliera, adeguatamente dimensionata, dovrà essere impostata ad una quota tale da evitare fenomeni di scalzamento e l'estradosso della stessa dovrà essere in ogni punto, al di sotto della quota piu' depressa del fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate dall'intervento, tenendo conto delle quote d'imposta dell'adiacente manufatto d'attraversamento stradale;
- l'opera di difesa spondale in progetto dovrà essere risvoltata (a monte) per un tratto di sufficiente lunghezza ed idoneamente immersata nell'esistente sponda ed attestata (a valle) in corrispondenza del manufatto d'attraversamento stradale, avendo cura di raccordarne in modo omogeneo il collegamento strutturale, al fine di prevenire l'insorgere di locali fenomeni erosivi e/o di rigurgito da parte della corrente; il paramento esterno della medesima dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;
- il manufatto di difesa spondale dovrà essere mantenuto ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano campagna/viabile, nonché collocato longitudinalmente in sponda avendo cura di verificare, in fase esecutiva, che lo stesso non determini restringimenti, anche locali e puntuali, delle sezioni di deflusso del tratto d'alveo interessato dall'intervento;
- i massi di cava costituenti la difesa spondale dovranno essere collocati in modo da offrire reciprocamente garanzia di stabilità; essi dovranno essere di adeguate dimensioni, a spacco, di struttura compatta, non geliva né lamellare e la Direzione Lavori dovrà verificarne, prima della messa in opera, l'idoneità dimensionale nonché le caratteristiche e il peso specifico in modo da scongiurarne la mobilità da parte della corrente e garantire l'efficienza delle opere *omissis*
- la condotta fognaria dovrà essere idoneamente graffiata alla soletta del manufatto d'attraversamento stradale e la stessa non dovrà interferire con la sezione libera di deflusso del manufatto d'attraversamento;
- le condotte di drenaggio delle acque meteoriche dovranno essere idoneamente immerse nella difesa spondale e contenute nello spessore della medesima ovvero non dovranno fuoriuscire dal paramento esterno e dovranno preferibilmente essere orientate nel verso della corrente del corso d'acqua;
- non dovrà essere variata in alcun modo la dimensione della sezione idraulica pre-opera (in

particolar modo con restringimento della stessa) o modificata la quota dell'attuale piano campagna;

- il profilo dell'alveo oggetto di risagomatura dovrà essere raccordato con i tratti non interessati dall'intervento al fine di evitare discontinuità delle sezioni di deflusso e dovranno pertanto essere previsti degli azzeramenti, a monte e a valle, delle quote del fondo alveo e del profilo delle sponde;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo, se ritenuto idoneo in base alle vigenti normative in materia, potrà essere utilizzato per imbottimento della sponda a tergo delle opere di difesa oppure per la colmata di depressioni in alveo o sponda, ove necessario, in prossimità della tratta del corso d'acqua interessato dall'intervento mentre quello proveniente dalla rimozione degli ostacoli/murature o comunque da considerarsi rifiuto dovrà essere allontanato dall'alveo e dalle aree di possibile esondazione e smaltito nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- è fatto divieto assoluto di asportare materiale litoide fuori dall'alveo, di sradicare vegetazioni o ceppaie sulle sponde (ad esclusione dei tratti di sponda interessati dalla realizzazione delle difese in progetto), di formare accessi definitivi all'alveo, di creare depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione delle sezioni idrauliche; è vietato inoltre lo scarico, all'interno dell'alveo inciso e adiacenti aree, di materiali di risulta provenienti dagli scavi, ovvero di quelli derivanti dalla demolizione di murature sia in fase di cantiere che ad interventi eseguiti ;
- durante le operazioni di taglio della vegetazione non dovranno essere danneggiate le piante ed il novellame non interessati dall'intervento;
- il materiale legnoso nonché i residui di lavorazione dovranno essere immediatamente allontanati dall'alveo e dalle aree di possibile esondazione e smaltiti nel rispetto delle vigenti normative in materia;
- le sponde, le opere di difesa nonché le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori in progetto dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche o private e da non ledere diritti altrui. Il Comune di Cortandone (AT) è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera utilizzati, ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si rendessero necessari per ripristinare lo stato dei luoghi ;
- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle delle opere in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque nonché il mantenimento della stabilità della difesa, sempre previa autorizzazione della competente Autorità Idraulica;
- i lavori dovranno essere eseguiti in periodi non interessati da probabili eventi di piena; resta a carico del soggetto autorizzato, ai sensi del Decreto legislativo n° 81/2008 e s.m.i., l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando l'Amministrazione Regionale e i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito ai danni dovuti a piene del corso d'acqua; nel caso di condizioni atmosferiche avverse qualsiasi lavorazione dovrà essere sospesa e l'area demaniale dovrà essere immediatamente sgomberata;
- al termine dei lavori dovrà essere garantita la smobilitazione tempestiva del cantiere e delle piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori e di altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto e ripristinato lo stato dei luoghi adottando tutti gli interventi necessari a ristabilire le condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità

dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti- Ufficio di Asti a mezzo posta certificata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori, resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n° 445/2000, nella quale si attesti la conformità delle opere realizzate al progetto presentato e l'ottemperanza alle prescrizioni/condizioni impartite dal presente provvedimento e alle vigenti leggi in materia;
- il personale del Comune di Cortandone (AT) dovrà provvedere al coordinamento, al controllo e alla verifica dei lavori che dovranno essere eseguiti nel rispetto delle condizioni stabilite dalla presente autorizzazione e vigente normativa ;
- la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio Idrico ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;
- l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche-idrauliche attuali, pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni della attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua;
- l'autorizzazione è altresì accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, nei limiti che competono allo Scrivente Settore, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Il soggetto autorizzato dovrà ottenere, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra autorizzazione/parere che si rendessero necessari secondo le vigenti leggi in materia ed attenersi alle prescrizioni che potranno essere impartite dal Servizio Caccia, Pesca, Antisofisticazioni Vinicole della Provincia di Asti, ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale n° 37/2006 e della DGR n° 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i., relativi alla “ *disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici* ” informato dallo scrivente Settore con nota n° 22773 del 30/05/2022.

La presente autorizzazione ha validità di **anni 2 (due)** dalla data del presente provvedimento, pertanto i lavori dovranno essere completati entro il predetto termine, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su richiesta motivata del soggetto autorizzato da inoltrarsi al Settore tecnico Regionale Alessandria-Asti prima della scadenza del presente provvedimento, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse aver luogo nei termini previsti.

Con il presente provvedimento sono altresì autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione temporanea dell'area demaniale interessata dai lavori di che trattasi.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

I Funzionari estensori
Giuseppe RICCA
Giuliana CAPITOLO

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli